



APPALTI E TANGENTI NELLA SANITÀ

# Arrestato Frisullo

In cella anche l'ex manager Asl Valente  
*Ai domiciliari il neurochirurgo Montinaro*

Terremoto politico-giudiziario in Puglia: l'ex vicepresidente della Regione Sandro Frisullo è stato arrestato ieri, nell'ambito di un'inchiesta su appalti e tangenti nell'Asl di Lecce. Ad incastrarlo è il faccendiere Gianpi Tarantini. In carcere anche l'ex manager dell'Asl Vincenzo Valente, agli arresti domiciliari il neurochirurgo Antonio Montinaro e il funzionario dell'Asl Roberto Andrioli.



A destra Sandro Frisullo, ex assessore della Regione. A sinistra Vincenzo Valente, ex manager dell'Asl, e Antonio Montinaro, primario neurochirurgo al Vito Fazzi



Da pag. 2 a pag. 9

LE ACCUSE DI TARANTINI

«A Sandro davo 12mila euro al mese»

A pag. 3

LA DIFESA DELL'ASSESSORE

«Sono stato fedifrago ma corrotto mai»

A pag. 3

LE REAZIONI DEL PD

«Lui è in galera invece Fitto è libero»

A pag. 7

LA CAMPAGNA ELETTORALE

## Casini: il Sud deve ribellarsi alla Lega



Adriana Poli Bortone e Pier Ferdinando Casini

Il leader dell'Udc, ieri, nel Salento per sostenere la candidata alla presidenza Adriana Poli Bortone. «Questo bipolarismo sta liberando il Paese, il Sud deve ribellarsi alla Lega», ha detto Casini.

Alle pag. 11 e 18

Domenica delle Palme e Pasquetta: Conad apre, gli altri no. Tre giorni per trattare

## La guerra degli ipermercati

Riunione tra i Comuni di Suro, Cavallino e San Cesario per uniformare l'apertura festiva dei supermercati. Cavallino prende tempo: per ora Conad apre nella domenica delle Palme e a Pasquetta, gli altri no.

A pag. 13

IL DELITTO DI CASALABATE

«Uccise l'ex socio»  
Rinviato a giudizio



A pag. 15

**LAS**  
"nuovo" Liceo Artistico Statale  
G. Pellegrino-Lecce



Viale M. De Pietro, 12 (di fronte al tribunale) 73100 Lecce  
Dirigente Scolastico 0832/303833 - Segreteria 0832/305913  
www.isapellegrino.lecce.scuolaeservizi.it

I CONTROLLI



I controlli dei finanzieri

Tonnellate di veleni:  
sequestro e otto denunce

L'ANALISI

Puglia e Lecce nel mirino per i "derivati"

di Giorgio MANTOVANO

Stando a quanto riportato dalla stampa, sotto la lente di ingrandimento delle Procure della Repubblica risultano le operazioni in prodotti derivati poste in essere dalla finanza pubblica: ossia da sette Regioni (Calabria, Sicilia, Liguria, Piemonte, Puglia e Toscana), nove Comuni capoluogo (Milano, Pescara, Napoli, Verona, Torino, Messina, Firenze, Terni, Lecce), due Province (Brindisi, Torino) e 30 Comuni non capoluogo.

Le inchieste riguarderebbero contratti per un nozionale pari ad almeno 9,5 miliardi di Euro. Le amministrazioni non avrebbero adeguatamente compreso che cosa acquistavano e si sarebbero esposte al rischio di perdite ingenti. Eventualità questa che avrebbe spinto molti enti a dire addio, in anticipo, alla scommessa.

